

Impresa: SCOPINI TRIVELLAZIONI DI SCOPINI GIUSEPPE & C. S.N.C.
62014 CORRIDONIA (MC)

Lavori: SCAVO DI PALI TRIVELLATI

Ubicazione Cantiere: Via G. Leopardi

Comune di: Petriolo (MC)

Committente

Comune di Petriolo

Direttore dei lavori

Arch. Giulia Gatti

Coordinatore in fase di progettazione

Geom. Ezio Fiastrelli

Coordinatore in fase di esecuzione

Geom. Ezio Fiastrelli

Il Datore di Lavoro impresa appaltatrice

SIG. SCOPINI GIUSEPPE

Il Rappresentante dei Lavoratori per la
Sicurezza

SIG. SCOPINI MAURO

Tavola n° 1

Revisione n° 0

Data 18/06/2021

Elaborato

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

*D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)*

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
PER I CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI
(Titolo IV D.Lgs. 81/08)

COMUNE DI	Petriolo (MC)
UBICAZIONE CANTIERE	Via G. Leopardi CAP: 62014 Città : Petriolo (MC)
LAVORI	SCAVO PALI TRIVELLATI
COMMITTENTE	Ragione Sociale: Comune di Petriolo Indirizzo: Piazza S. Martino CAP: 62014 Città : Petriolo (MC) Nella persona di: Nome e Cognome: Silvano Biancucci Qualifica: Ingegnere
Progettista e Direttore lavori	Nome e Cognome: Giulia Gatti Qualifica: Architetto Indirizzo: Via M. Pantaleoni,13 CAP: 62100 Città : Macerata Telefono / Fax: 0733265437 0733265437 indirizzo e-mail: arch.giulia.gatti@gmail.com
COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE / COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE	Nome e Cognome: Ezio Fiastrelli Qualifica: Geometra Indirizzo: Via G. Pascoli, 20 CAP: 62029 Città : Tolentino (MC) Telefono / Fax: 0733961406 0733961406 Indirizzo e-mail: ezio.fiastrelli@virgilio.it Codice Fiscale: FSTEZI77D09E783T Partita IVA: 01430550432
DURATA PRESUNTA DEI LAVORI	2 GG
ENTITA' DEL CANTIERE IN UOMINI/GIORNO	2
AMMONTARE DELL'OPERA	COME DA P.S.C.

SCOPINI TRIVELLAZIONI DI SCOPINI GIUSEPPE & C. S.N.C.

DATI IMPRESA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	SCOPINI TRIVELLAZIONI DI SCOPINI GIUSEPPE & C. S.N.C.
-----------------	---

SEDE	VIA SAN CLAUDIO, 74 - 62014 CORRIDONIA (MC)
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	01491470439
ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	04/06/2003
ISCRIZIONE R.E.A.	MC - 156766
POSIZIONE INAIL	Cod. cliente 13634580/00
POSIZIONE INPS	PA rappresentante legale n. 11784221VM Sede MACERATA Prov. MC
DATORE DI LAVORO	SIG. SCOPINI GIUSEPPE VIA SAN CLAUDIO, 74 - 62014 CORRIDONIA (MC) TEL. 0733283309
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	SIG. SCOPINI GIUSEPPE MANSIONI: PRINCIPALMENTE INDIVIDUA I FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN CANTIERE E INDIVIDUA LE RELATIVE MISURE DI SICUREZZA
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	SIG. SCOPINI MAURO MANSIONI: AVVERTE IL RESPONSABILE DELL'AZIENDA DEI RISCHI INDIVIDUATI NEL CORSO DELLA SUA ATTIVITA'
MEDICO COMPETENTE	DOTT. ZANNONI FABRIZIO MANSIONI: NON SVOLGE MANSIONI SPECIFICHE IN CANTIERE
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE E/O CAPOCANTIERE DELL'IMPRESA ESECUTRICE	SIG. SCOPINI GIUSEPPE

SCOPINI TRIVELLAZIONI DI SCOPINI GIUSEPPE & C. S.N.C.

ADDETTI ALLE FASI DI LAVORO PREVISTE

FASE DI LAVORO	Nome e Cognome addetti	Qualifica
TRASPORTO, SCARICO E POSIZIONAMENTO DELLE MACCHINE OPERATRICI	SCOPINI GIUSEPPE SCOPINI MAURO	DATORE DI LAVORO SOCIO LAVORATORE
LAVORI DI SCAVO E TRIVELLAZIONE	SCOPINI GIUSEPPE SCOPINI MAURO	DATORE DI LAVORO SOCIO LAVORATORE

INCARICATI AL PRIMO SOCCORSO, PREVENZIONE INCENDI ED EVACUAZIONE

NOME E COGNOME	ATTIVITA' DI FORMAZIONE

	DELL' INCARICATO	
ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO	SIG. SCOPINI MAURO	CORSO PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO
ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO	SIG. SCOPINI MAURO	CORSO PER ADDETTO ALL'ANTINCENDIO BASSO RISCHIO

ORARI E TURNI DI LAVORO

	MATTINO	POMERIGGIO
DAL LUNEDI' AL VENERDI'	DALLE 8.00 ALLE 12.00	DALLE 14.00 ALLE 18.00

INDICAZIONE DELLE LAVORAZIONI IN SUBAPPALTO

LAVORI	IMPRESA
NON CI SONO LAVORATORI AUTONOMI O SUBAFFIDATARI.	

RELAZIONE INTRODUTTIVA

GENERALITA'

Il presente Piano Operativo di Sicurezza, in seguito denominato P.O.S., è stato sviluppato e redatto in modo dettagliato ed è stato suddiviso in moduli autonomi, corrispondenti alle categorie di lavoro facenti parte dell'appalto, al fine di consentire un'immediata lettura e comprensione da parte di tutti gli operatori del Cantiere. Tutte le informazioni risultano chiare e sintetiche e, per ogni fase di lavoro, è possibile dedurre tutti i rischi, con le relative valutazioni, le misure di prevenzione ed i relativi dispositivi di protezione individuali e/o collettivi da utilizzare.

Redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08, il Piano contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il piano è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione.

Il datore di lavoro, in relazione alla tipologia del Cantiere, ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari.

All'esito della valutazione, è stato elaborato il presente documento contenente:

- ☛ una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro da eseguire nel Cantiere, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- ☛ l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguente alla valutazione di cui al precedente punto.

Il documento è custodito presso il Cantiere.

CONFORMITA' DEL P.O.S.

Il presente Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.), previsto dall' art. 96 del D.Lgs. 81/08, è stato redatto nel rispetto della normativa vigente e rispetta i contenuti minimi indicati dal D.Lgs. 81/08 ed in particolare dall' Allegato XV allo stesso Decreto.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

CONSIDERAZIONI GENERALI

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori richiede come ultima analisi quella della situazione in cui gli addetti alle varie posizioni di lavoro vengono a trovarsi. La Valutazione dei Rischi è stata:

- ☛ correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze, per la sistemazione dei luoghi di lavoro
- ☛ finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto la Valutazione dei Rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa in cantiere, sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A)** Individuazione di tutti i possibili PERICOLI esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti al Cantiere ed in particolare:
- Studio del Cantiere di lavoro (requisiti degli ambienti di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi)
 - Identificazione delle attività eseguite in Cantiere (per valutare i rischi derivanti dalle singole fasi)
 - Conoscenza delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi, ivi compresi i rischi determinati da interferenze tra due o più lavorazioni singole)
- B)** Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** il lavoro svolto è stato suddiviso, ove possibile, in singole fasi e sono stati individuati i possibili pericoli osservando il lavoratore nello svolgimento delle proprie mansioni.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

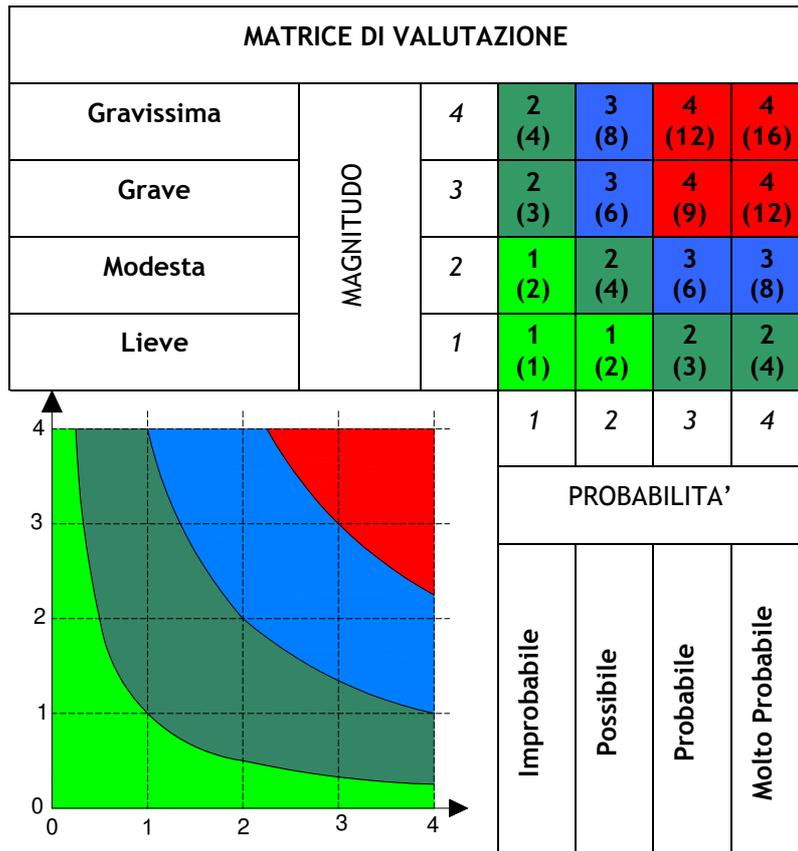
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
Lieve	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
Modesta	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
Grave	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
Gravissima	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

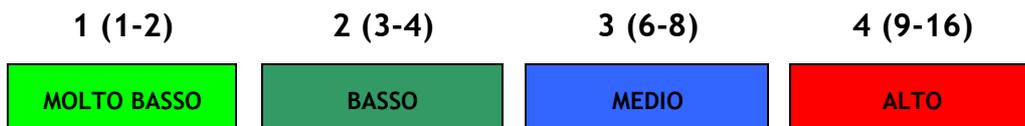
2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
Improbabile	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
Possibile	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
Probabile	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
Molto Probabile	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.

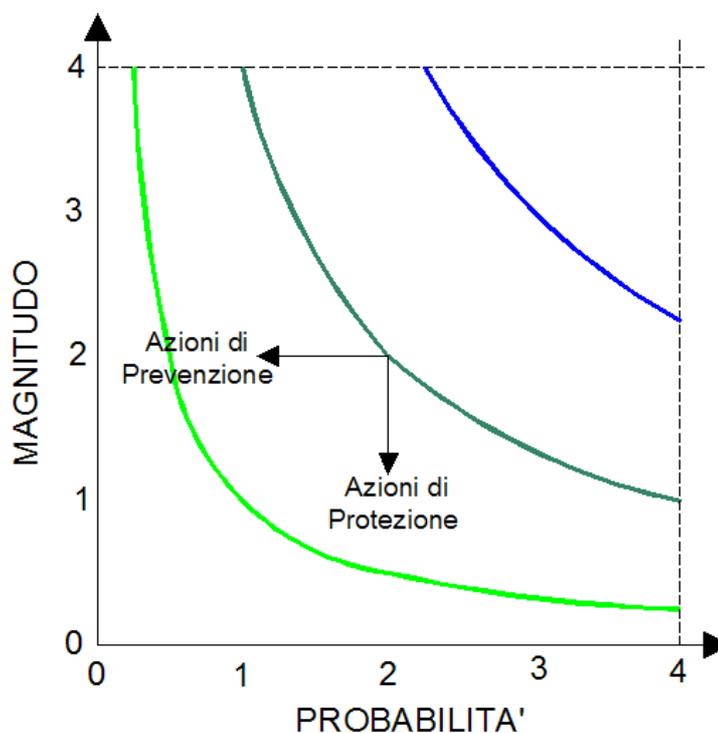


Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO (nel seguito denominato semplicemente RISCHIO), con la seguente gradualità:



AZIONI DA INTRAPRENDERE IN FUNZIONE DEL RISCHIO

In funzione dell' entità del RISCHIO, valutato mediante l'utilizzo della matrice già illustrata, e dei singoli valori della Probabilità e della Magnitudo (necessari per la corretta individuazione delle misure di prevenzione e protezione, come indicato nella figura seguente), sono state previste le azioni necessarie.



Curve Iso-Rischio ed azioni di prevenzione e protezione

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- 🔧 Studio del Cantiere di lavoro (requisiti degli ambienti di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- 🔧 Identificazione delle attività eseguite in Cantiere (per valutare i rischi derivanti dalle singole fasi);
- 🔧 Conoscenza delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi, ivi compresi i rischi determinati da interferenze tra due o più lavorazioni singole);

Per ogni pericolo individuato sono stati sempre riportati, oltre alla Entità del Rischio i valori della Probabilità e della Magnitudo, in modo da poter individuare le azioni più idonee da intraprendere. Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti al fine di garantire la sicurezza e la Salute in base a:

- 🔧 norme legali Nazionali ed Internazionali;
- 🔧 norme di buona tecnica;
- 🔧 norme ed orientamenti pubblicati.

MISURE GENERALI DI TUTELA

Come indicato nell' *articolo 95 del D.Lgs. 81/08*, durante l'esecuzione dell'opera, i datori di lavoro delle Imprese esecutrici dovranno osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 dello stesso D.Lgs. 81/08 e dovranno curare, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- ☞ il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- ☞ la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- ☞ le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- ☞ la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli apprestamenti, delle attrezzature di lavoro, degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- ☞ la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- ☞ l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- ☞ la cooperazione e il coordinamento tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- ☞ le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Saranno utilizzati idonei D.P.I. marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate in cantiere e durante l'uso di macchine e mezzi; in particolare i rischi sono legati a:

- ☞ le aree di lavoro e transito del cantiere;
- ☞ l'ambiente di lavoro (atmosfera, luce, temperatura, etc);
- ☞ le superfici dei materiali utilizzati e/o movimentati;
- ☞ l'utilizzo dei mezzi di lavoro manuali da cantiere;
- ☞ l'utilizzo delle macchine e dei mezzi da cantiere;
- ☞ lo svolgimento delle attività lavorative;
- ☞ le lavorazioni effettuate in quota;
- ☞ l'errata manutenzione delle macchine e dei mezzi;
- ☞ la mancata protezione (fissa o mobile) dei mezzi e dei macchinari;
- ☞ l'uso di sostanze tossiche e nocive;
- ☞ l'elettrocuzione ed abrasioni varie.

Nel processo di analisi, scelta ed acquisto di D.P.I. da utilizzare nel cantiere sarà verificata l'adeguatezza alla fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi di cantiere e la coesistenza di rischi simultanei.

I D.P.I. sono personali e quindi saranno adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno.

Dopo l'acquisto dei dispositivi i lavoratori saranno adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei D.P.I.

Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei D.P.I. da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio.

Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei D.P.I. mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

Dovrà essere esposta adeguata cartellonistica per evidenziare l'obbligo di utilizzo dei D.P.I. previsti nelle diverse fasi lavorative.

ELENCO DEI D.P.I. CONSEGNATI AI LAVORATORI

D.P.I.		Descrizione
Elmetto protettivo		Dispositivo utile a proteggere il lavoratore dal rischio di offesa al capo per caduta di materiale dall'alto o comunque per contatti con elementi pericolosi
Scarpe antinfortunistica		Puntale rinforzato in acciaio contro schiacciamento/ abrasioni/ perforazione/ ferite degli arti inferiori e suola antiscivolo e per salvaguardare la caviglia da distorsioni
Guanti da lavoro antitaglio		Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/ taglio/ perforazione delle mani
Otoprotettori		In spugna di PVC, inseriti nel condotto auricolare assumono la forma dello stesso
Indumenti alta visibilità		Fluorescente con bande rifrangenti, composto da pantalone e giacca ad alta visibilità
Mascherina		Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare >= 0,02 micron.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

I Lavoratori presenti in cantiere sono stati tutti informati e formati sui rischi presenti in cantiere secondo quanto disposto dal D.Lgs 81/08.

Durante l'esecuzione dei lavori l'impresa procederà alla informazione e formazione dei propri lavoratori mediante:

- Incontro di presentazione del P.S.C. e del P.O.S. (la partecipazione alla riunione sarà verbalizzata).
- Incontri periodici di aggiornamento dei lavoratori relativamente alle problematiche della sicurezza presenti nelle attività ancora da affrontare e per correggere eventuali situazioni di non conformità. Gli incontri saranno realizzati durante il proseguo dei lavori con cadenza almeno quindicinale. La partecipazione alla riunione sarà verbalizzata. Il verbale sarà allegato al P.O.S.
- Informazioni verbali durante l'esecuzione delle singole attività fornite ai lavoratori dal responsabile dei cantiere

IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE

Ai sensi dell'art. 6 della Legge n° 123 del 3 agosto 2007, tutto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice sarà munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono stati informati di essere tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro.

ELENCO ATTREZZATURE IN CANTIERE

- Autocarro IVECO CH545LH (scheda attrezzature n° 1)
- Perforatrice idraulica GEAX EK40 (scheda attrezzature n° 2)
- Minipala TAKEUCHI TL 230 (scheda attrezzature n° 3)
- Utensili manuali di uso comune (scheda attrezzature n° 4)

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DEL P.O.S.

Come meglio dettagliato nella relazione tecnica allegata al progetto dell'opera, i lavori di cui al presente P.O.S. sono relativi a:

- 1) TRASPORTO, SCARICO E POSIZIONAMENTO DELLE MACCHINE OPERATRICI (SCHEDA ATTIVITA' N° 1)
- 2) LAVORI DI SCAVO E TRIVELLAZIONE (SCHEDA ATTIVITA' N° 2)

USO COMUNE DI ATTREZZATURE E SERVIZI

Andranno analizzati e regolamentati gli eventuali accessi di più imprese o lavoratori autonomi ad impianti e/o servizi comuni. In particolare:

- ☛ impianti quali gli impianti elettrici;
- ☛ infrastrutture quali i servizi igienico - assistenziali, viabilità, ecc.
- ☛ attrezzature quali la centrale di betonaggio, la gru e/o l'auto-gru, le macchine operatrici, ecc.
- ☛ mezzi e servizi di protezione collettiva quali ponteggi, impalcati, segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, cassette di pronto soccorso, funzione di pronto soccorso, illuminazione di emergenza, estintori, funzione di gestione delle emergenze, ecc.
- ☛ mezzi logistici (approvvigionamenti esterni di ferro lavorato e calcestruzzo preconfezionato).

La regolamentazione andrà fatta indicando, da parte della Impresa esecutrice:

- ☛ il responsabile della predisposizione dell'impianto/servizio con i relativi tempi;
- ☛ le modalità e i vincoli per l'utilizzo degli altri soggetti;
- ☛ le modalità della verifica nel tempo ed il relativo responsabile.

ATTIVITA' LAVORATIVE – ATTREZZATURE – OPERE PROVVISORIALI

Qui di seguito vengono riportate le singole attività lavorative da eseguire per la realizzazione dell'opera, con i relativi rischi, misure di prevenzione e D.P.I. da utilizzare. Per le attrezzature di lavoro, occorrerà riferirsi alle relative schede di sicurezza allegate.

ATTIVITA' LAVORATIVA n°1

TRASPORTO, SCARICO E POSIZIONAMENTO DELLE MACCHINE OPERATRICI

ATTIVITA' CONTEMPLATA

- Trasporto c/o il cantiere
- Scarico macchine operatrici
- Predisposizione macchine ed impianti

ADDETTI ALLA FASE

- ☛ Scopini Giuseppe
- ☛ Scopini Mauro

ATTREZZATURA UTILIZZATA

- ☛ Autocarro IVECO MAGIRUS (scheda attrezzature n°1)

Per le attrezzature di lavoro occorrerà attenersi alle istruzioni riportate nei relativi libretti d'uso ed attenersi alle istruzioni riportate nelle allegate schede specifiche (vedi sezione "Attrezzature")

OPERE PROVVISORIALI

- ☛ Durante questa fase di lavoro non vengono utilizzate opere provvisorie.

Per le opere provvisorie sopra indicate, si faccia riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e D.P.I..

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3 (6)

Cadute durante la salita/discesa dal cassone o durante lo stazionamento sul pianale.	Possibile	Grave	MEDIO	3 (6)
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Modesta	MEDIO	3 (6)
Ribaltamento dei mezzi	Improbabile	Gravissima	BASSO	2 (4)
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2 (4)
Esposizione a gas di scarico	Possibile	Modesta	BASSO	2 (4)
Vibrazioni	Possibile	Modesta	BASSO	2 (4)
Rumore	Possibile	Modesta	BASSO	2 (4)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- ☞ Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- ☞ Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati
- ☞ Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante

Investimento

- ☞ E' vietato l'avvicinamento alle rampe ribaltabili dei non addetti alle manovre
- ☞ I non addetti alla manovra devono mantenersi a distanza di sicurezza
- ☞ Gli addetti alla movimentazione di rampe manuali devono tenersi lateralmente alle rampe stesse.
- ☞ Predisposizione di adeguati percorsi con relativa segnaletica e segnalazione della zona interessata all'operazione

Cadute durante la salita/discesa dal cassone o durante lo stazionamento sul pianale.

- ☞ Durante la salita e discesa dai mezzi è fatto obbligo ai lavoratori di utilizzare gli appoggi presenti (maniglie e poggipiedi) e vietato di saltare a terra dal pianale di carico.
- ☞ E' fatto obbligo ai lavoratori di sostare il meno possibile sul pianale di carico del mezzo e mai lungo i bordi dello stesso.

Ribaltamento dei mezzi

- ☞ Se il sistema meccanico non dovesse seguire il movimento delle rampe ribaltabili, nella fase di sollevamento o di discesa, si dovrà intervenire operando a distanza di sicurezza

Movimentazione manuale dei carichi

- ☛ Sarà evitato il sollevamento di materiali troppo pesanti da parte di un singolo lavoratore. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
- ☛ Rispettare le istruzioni impartite per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.

Urti, colpi, impatti e compressioni

- ☛ I materiali o le attrezzature da movimentare devono essere tenute in condizioni d'equilibrio stabile e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.
- ☛ I materiali o le attrezzature verranno movimentate in due persone nel caso in cui risultino difficili da afferrare e maneggiare. Gli addetti alla fase devono sempre indossare calzature di sicurezza e guanti antiscivolo.

Scivolamenti, cadute a livello

- ☛ Eseguire il trasporto del materiale dopo avere stabilito i percorsi ed avere accertato l'assenza di ostacoli o lavorazioni in atto nelle aree di movimentazione.
- ☛ E' vietato entrare in cantiere senza le necessarie calzature di sicurezza.

Esposizione a gas di scarico

- ☛ E' fatto divieto ai lavoratori di sostare in vicinanza del tubo di scappamento dei mezzi.
- ☛ I mezzi devono essere spenti non appena terminati i lavori in cui è necessario mantenere il motore acceso.

Vibrazioni

- ☛ Le attrezzature capaci di trasmettere vibrazioni al corpo degli operatori devono essere dotate di tutti i dispositivi tecnici più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. sedili ergonomici, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenuti in stato di perfetta efficienza.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

Elmetto	Guanti	Calzature	Indumenti alta visibilità
			
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	Per lavori notturni o in vicinanza di macchinari in movimento.

LAVORI DI SCAVO E TRIVELLAZIONE**ATTIVITA' CONTEMPLATA**

- Preparazione, delimitazione e sgombero area
- Movimentazione autocarri e macchine operatrici
- Preparazione del piano di lavoro
- Trivellazione del terreno
- Pulizia e sgombero area

ADDETTI ALLA FASE

- ☛ Scopini Giuseppe
- ☛ Scopini Mauro

ATTREZZATURA UTILIZZATA

Nello svolgimento dell' attività lavorativa vengono utilizzate le seguenti attrezzature:

- ☛ Perforatrice idraulica GEAX EK 40 (scheda attrezzature n° 2)
- ☛ Minipala TAKEUCHI TL 230 (scheda attrezzature n° 3)
- ☛ Utensili manuali di uso comune (scheda attrezzature n° 4)

Per le attrezzature di lavoro occorrerà attenersi alle istruzioni riportate nei relativi libretti d'uso ed attenersi alle istruzioni riportate nelle allegate schede specifiche (vedi sezione "Attrezzature")

OPERE PROVVISORIALI

- ☛ Durante questa fase di lavoro non vengono utilizzate opere provvisorie.

Per le opere provvisorie sopra indicate, si faccia riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e D.P.I..

PRODOTTI CHIMICI

- ☛ Questa fase di lavorazioni che la vs. ditta esegue non comportano l'utilizzo di sostanze pericolose.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Cadute dall'alto	Improbabile	Gravissima	BASSO	2 (4)
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Grave	MEDIO	3 (6)
Punture, tagli abrasioni	Possibile	Grave	MEDIO	3 (6)
Vibrazioni	Probabile	Lieve	BASSO	2 (3)
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2 (4)
Calore, fiamme	Improbabile	Grave	BASSO	2 (3)

Elettrocuzione	Improbabile	Gravissima	BASSO	2 (4)
Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rumore	Probabile	Modesta	BASSO	3 (6)
Cesoiamento, stritolamento	Possibile	Grave	MEDIO	3 (6)
Caduta materiale dall'alto	Improbabile	Gravissima	MEDIO	2 (4)
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3 (6)
Seppellimento, sprofondamento	Improbabile	Gravissima	BASSO	2 (4)
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2 (3)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- ☛ Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- ☛ Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati
- ☛ Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante

Caduta dall'alto

- ☛ Lo scavo deve essere circondato da un parapetto normale o coperto con solide coperture.
- ☛ La zona di avanzamento del fronte dello scavo deve essere chiaramente segnalata e delimitata e ne deve essere impedito l'accesso al personale non autorizzato.
- ☛ Qualora sia inevitabile la presenza di vuoti è necessario recintare l'area anche con barriere mobili rigide o flessibili (transenne in legno o metalliche o nastri).

Urti, colpi, impatti e compressioni

- ☛ Il terreno del piano di lavoro dell'escavatore deve essere opportunamente spianato e costipato.
- ☛ Nei casi di terreni cedevoli si deve ricorrere ad accorgimenti opportuni
- ☛ Prima di iniziare i lavori di scavo, l'escavatore deve essere messo su un piano orizzontale. Il braccio deve risultare nel piano verticale perpendicolare a quello di appoggio. Dopo alcuni metri di perforazione si deve procedere alla verifica della orizzontalità e verticalità dei piani suddetti, verifica che deve essere ripetuta regolarmente.
- ☛ Devono essere rispettate le distanze di sicurezza tra macchine ed ostacoli fissi e tra macchina, personale addetto e ostacoli fissi (almeno 70 cm).
- ☛ Gli operatori in aiuto devono essere in continuo contatto visivo tra loro e con il manovratore.
- ☛ L'escavatore deve essere provvisto e fare uso dei segnalatori acustici e luminosi di manovra. Durante l'esercizio i girofari devono permanere in funzione.

- ☞ La zona di lavoro deve essere delimitata e segnalata. Gli addetti devono fare uso di caschi e scarpe di sicurezza.

Punture, tagli, abrasioni

- ☞ Deve essere evitato il contatto del corpo dei lavoratori con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.
- ☞ I carichi non devono essere guidati con le mani, ma devono essere utilizzate aste rigide e/o funi in fibra tessile.
- ☞ Per l'imbracco degli elementi sono da privilegiare le apposite fasce; qualora si utilizzino funi metalliche, devono essere verificate periodicamente e scartate quelle che presentano sfilacciature o fili rotti.
- ☞ Tutti i lavoratori addetti alla movimentazione o guida dei carichi devono essere dotati e fare uso dei guanti e indumenti protettivi adeguati.

Vibrazioni

- ☞ Le attrezzature capaci di trasmettere vibrazioni al corpo degli operatori devono essere dotate di tutti i dispositivi tecnici più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. sedili ergonomici, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenuti in stato di perfetta efficienza.

Scivolamenti, cadute a livello

- ☞ I percorsi pedonali interni al cantiere, anche al fondo dello scavo, devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.
- ☞ Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.
- ☞ Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti (es. ferri di picchettatura e tracciamento, attraversamento di altre utenze).
- ☞ Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano e sul fondo dello scavo.
- ☞ Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.
- ☞ Il materiale di risulta accumulato deve essere successivamente raccolto e rimosso

Calore, fiamme

- ☞ Nelle immediate vicinanze della zona di lavoro è necessario tenere a disposizione estintori portatili in numero sufficiente.
- ☞ Non devono essere eseguite altre lavorazioni contemporanee e gli addetti devono fare uso dei D.P.I. idonei ad evitare bruciature e/o lesioni cutanee per contatto con materiale ad alta temperatura, quali: guanti, indumenti protettivi (grembiuli), calzature di sicurezza, occhiali e/o maschere facciali.
- ☞ I lavori devono essere segnalati e delimitati con barriere anche mobili, integrate in quanto possibile, da pannelli e/o teli ignifughi.

Elettrocuzione

- ☛ Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.
- ☛ I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.
- ☛ Nell'eventualità di impiego di energia elettrica per l'esecuzione dei lavori, le apparecchiature elettriche oltre a rispondere ai requisiti specifici per i lavori all'aperto, devono avere grado di protezione compatibile con l'ambiente di lavoro. Tutte le installazioni elettriche, anche se provvisorie ed esercite attraverso motogeneratori, devono essere installate e verificate da personale esperto prima di essere messe in funzione.

Rumore

- ☛ Quando il rumore della lavorazione non può essere limitato o ridotto, come nelle fasi di scavo, , si devono porre in atto, in quanto possibile, protezioni ai posti di lavoro degli operatori (cabine, comandi a distanza) e le zone di lavoro devono essere opportunamente perimetrate e segnalate tenendo conto della zona di influenza del rumore elevato.
- ☛ I lavoratori eventualmente esposti a rumore, nonostante gli accorgimenti presi, devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e fare uso dei DPI specifici (cuffie, tappi auricolari) in conformità a quanto previsto dalla specifico rapporto di valutazione del rischio rumore.

Cesoimento, stritolamento

- ☛ Le parti di macchina in movimento devono essere segregate o protette; ove del caso devono essere disposti dispositivi di arresto di emergenza.
- ☛ La traslazione in pendenza dell'escavatore deve avvenire mantenendo il braccio orientato verso la salita e la benna sollevata a 30-50 cm dal terreno.
- ☛ Durante le fasi di perforazione deve essere vietato a chiunque di accedere tra i cingoli dell'escavatore o nella zona di rotazione del braccio. Tale zona deve essere resa inaccessibile con delimitazioni e segnali.

Caduta di materiale dall'alto

- ☛ L'avvicinamento dei mezzi meccanici ai bordi superiori degli scavi devono essere limitati con sistemi di sicuro arresto al fine di evitare il loro pericoloso avvicinamento.
- ☛ Periodicamente si deve provvedere alla verifica del serraggio dei giunti, bulloni, spine e quant'altro soggetto ad essere allentato durante l'uso.
- ☛ Gli operai a terra di aiuto all'operatore di macchina devono sempre operare al di fuori dell'area di possibile caduta di oggetti dall'alto, in apposita postazione predisposta ad essere in contatto visivo e/o audio con l'operatore.

- ☛ I cigli superiori degli scavi devono essere tenuti puliti e sgombri da materiali e protetti con teli impermeabili per evitare gli effetti erosivi dell'acqua piovana.
- ☛ Prima dell'accesso del personale al fondo dello scavo è necessario effettuare il disaggio e, ove del caso, proteggere le pareti.
- ☛ Tutti gli addetti devono comunque fare uso del casco di protezione personale.

Investimento

- ☛ Durante gli scavi ed i movimenti terra di regola non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona di intervento dei mezzi d'opera e di trasporto.
- ☛ Lo spostamento delle attrezzature deve essere eseguito dall'operatore in cabina in accordo con l'aiutante a terra che deve accompagnare le manovre ed accertarsi che nella zona di manovra non stazioni nessun mezzo e nessun altro operatore.
- ☛ Durante gli scavi la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi all'interno dello scavo deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- ☛ Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.
- ☛ In presenza di automezzi in circolazione nell'area di cantiere o nelle immediate vicinanze, occorrerà provvedere alla installazione di idonea cartellonistica di sicurezza ed indossare indumenti ad alta visibilità
- ☛ Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

Seppellimento, sprofondamento

- ☛ Le pareti dei fronti di attacco degli scavi devono essere tenute con una inclinazione o un tracciato tali, in relazione alla natura del terreno, da impedire franamenti. (Art.118 - D. Lgs. 81/08)
- ☛ Prima delle operazioni di scavo verrà verificata la consistenza e la stabilità del terreno, stabilendo così la tratta di scavo possibile in funzione di tali parametri.
- ☛ Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno (Art. 118, comma 2, D.Lgs. 81/08)
- ☛ E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature (Art. 120 D.Lgs. 81/08)

Inalazione di polveri e fibre

- ☛ La diffusione delle polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di lavoro ed i percorsi dei mezzi meccanici
- ☛ Nei procedimenti di scavo a secco il materiale di risulta deve essere inumidito per evitare la formazione di polvere durante la rimozione ed il trasporto.
- ☛ In presenza di polveri utilizzare la mascherina in dotazione

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

Elmetto	Guanti	Calzature	Indumenti alta visibilità	Inserti auricolari
				
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	Per lavori notturni o in vicinanza di macchinari in movimento.	Modellabili, autoespandenti
Mascherina				
				
Per polveri di classe FFP2				

ATTREZZATURE n°1

AUTOCARRO IVECO MAGIRUS CH545LH

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- Urti, colpi, impatti, compressioni
- Vibrazioni
- Calore, fiamme
- Cesoiamento, stritolamento
- Polveri, fibre
- Getti, schizzi (ad esempio di oli minerali e derivati)

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere;
- Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi;
- Garantire la visibilità del posto di guida;
- Controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo;
- Verificare la presenza in cabina di un estintore.

DURANTE L'USO:

- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere;
- Non trasportare persone all'interno del cassone;

- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta;
- Non superare la portata massima;
- Non superare l'ingombro massimo;
- Posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto;
- Non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde;
- Assicurarsi della corretta chiusura delle sponde;
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
- Segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

DOPO L'USO:

- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie;
- Pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

(da utilizzare durante le operazioni di carico-scarico fuori della cabina)

- Casco
- Calzature di sicurezza
- Guanti
- Indumenti protettivi

ATTREZZATURE n°2

PERFORATRICE IDRAULICA GEAX EK 40

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- Urti, colpi, impatti, compressioni
- Vibrazioni
- Scivolamenti, cadute a livello
- Calore, fiamme

- Elettrici (contatto con linee elettriche aeree)
- Rumore
- Cesoiamento, stritolamento
- Caduta materiale dall'alto
- Getti, schizzi (ad esempio di oli minerali e derivati)

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- Verificare l'assenza di linee elettriche aeree che possano interferire con l'attività della macchina;
- Controllare i percorsi e le aree di manovra approntando gli eventuali rafforzamenti;
- Stabilizzare efficacemente la macchina;
- Verificare l'efficienza del sistema di aggancio della trivella;
- Verificare l'efficienza delle protezioni del tamburo di sollevamento;
- Segnalare l'area operativa esposta a livello di rumorosità elevata.

DURANTE L'USO:

- Delimitare l'area circostante la trivella;
- Mantenere puliti gli organi di comando da grasso, olio, etc.;
- Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose.

DOPO L'USO:

- Posizionare correttamente la macchina senza lasciare l'utensile in sospensione;
- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motori spenti;
- Nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Casco
- Calzature di sicurezza
- Otoprotettori
- Guanti
- Indumenti protettivi

ATTREZZATURE n°3

MINAPALA TAKEUCHI TL 230

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- Vibrazioni
- Scivolamenti, cadute a livello
- Calore, fiamme
- Rumore

- Cesoiamento, stritolamento (ribaltamento)
- Getti, schizzi (ad esempio di oli minerali e derivati)

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- Controllare e delimitare i percorsi e le aree di manovra approntando gli eventuali rafforzamenti;
- Verificare l'efficienza dei comandi;
- Verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione;
- Verificare che il girofaro sia regolarmente funzionante;
- Controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore;
- Garantire la visibilità del posto di guida;
- Verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere;
- Controllare l'efficienza dell'attacco della benna;
- Delimitare la zona a livello di rumorosità elevato;
- Verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

DURANTE L'USO:

- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;
- Non ammettere a bordo della macchina altre persone;
- Chiudere gli sportelli della cabina;
- Mantenere sgombra e pulita la cabina;
- Nelle fasi inattive tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori;
- Per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi;
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
- Segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie.

DOPO L'USO:

- Pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.;
- Posizionare correttamente la macchina, abbassando il braccio a terra, azionando il blocco comandi ed il freno di stazionamento;
- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Casco
- Calzature di sicurezza
- Otoprotettori
- Guanti
- Indumenti protettivi

UTENSILI MANUALI VARI DI USO COMUNE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- Urti, colpi, impatti, compressioni
- Punture, tagli, abrasioni

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- Controllare che l'utensile non sia deteriorato;
- Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature;
- Verificare il corretto fissaggio del manico;
- Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego;
- Per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

DURANTE L'USO:

- Impugnare saldamente l'utensile;
- Assumere una posizione corretta e stabile;
- Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori;
- Non utilizzare in maniera impropria l'utensile;
- Non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;
- Utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

DOPO L'USO:

- Pulire accuratamente l'utensile;
- Riporre correttamente gli utensili;
- Controllare lo stato d'uso dell'utensile.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Casco
- Calzature di sicurezza
- Occhiali
- Guanti

CONTENUTO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Nel cantiere sarà presente almeno un pacchetto di medicazione contenente il seguente materiale:

- ☞ un tubetto di sapone in polvere;
- ☞ una bottiglia da gr. 250 di alcool denaturato;
- ☞ tre fiale da cc. 2 di alcool iodato all'1%;
- ☞ due fiale da cc. 2 di ammoniaca;
- ☞ un preparato antiustione;
- ☞ un rotolo di cerotto adesivo da m. 1 x cm. 2;
- ☞ due bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 5 ed una da m. 5 x cm. 7;
- ☞ dieci buste da 5 compresse di garza idrofila sterilizzata da cm. 10 x 10;
- ☞ tre pacchetti da gr. 20 di cotone idrofilo;
- ☞ tre spille di sicurezza;
- ☞ un paio di forbici;
- ☞ istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.

Inoltre, dovranno essere presenti, ai sensi del decreto N. 388 del 15 Luglio 2003, i seguenti presidi non elencati precedentemente (contenuti nello stesso pacchetto di medicazione o in altro pacchetto):

- ☞ Guanti sterili monouso (2 paia)
- ☞ Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)
- ☞ Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1)
- ☞ Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1)
- ☞ Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3)
- ☞ Pinzette da medicazione sterili monouso (1)
- ☞ Confezione di cotone idrofilo (1)
- ☞ Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)
- ☞ Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1)
- ☞ Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)
- ☞ Un paio di forbici (1)
- ☞ Un laccio emostatico (1)
- ☞ Confezione di ghiaccio pronto uso (1)
- ☞ Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)
- ☞ Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

PROCEDURE D'EMERGENZA

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Nel cantiere saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione, come indicato nella sezione specifica "Anagrafica Impresa Esecutrice". In cantiere sarà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

NUMERI UTILI NAZIONALI E LOCALI

ENTE	CITTÀ	NUMERO TEL.
VV.FF.		115
PRONTO SOCCORSO		118
CARABINIERI		112
POLIZIA		113

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza l'operaio potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

Verrà garantita la presenza di un mezzo di comunicazione idoneo per raccordarsi con l'azienda al fine di attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

In caso d'incendio

- ☞ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- ☞ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- ☞ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ☞ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- ☞ Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- ☞ Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- ☞ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

DICHIARAZIONE DI NON ESSERE OGGETTO DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE O INTERDITTIVI DI CUI ALL'Art. 14 (allegato XVII comma 1 lettera L, D.Lgs. 81/2008)

Il sottoscritto Scopini Giuseppe, nato a Macerata (MC) il 19/05/1956 e residente a Corridonia (MC) in via San Claudio, 74, in qualità di Datore di Lavoro della Ditta SCOPINI TRIVELLAZIONI di Scopini Giuseppe & C. S.n.c. con Sede Legale in via San Claudio, 74 - 62014 Corridonia (MC), Codice Fiscale e Partita IVA 01491470439, a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 della L. 15/1968 e dall'art. 11 comma 3 del DPR 403/1998 in caso di dichiarazioni false e mendaci, vista la lettera l) dell'allegato XVII del D. Lgs. 81/2008

D I C H I A R A

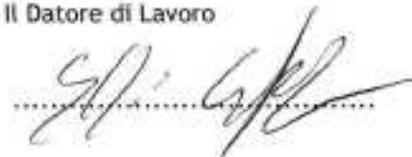
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui al comma 1, art. 14 del D. Lgs. 81/2008.

Allegato: copia carta di identità del dichiarante

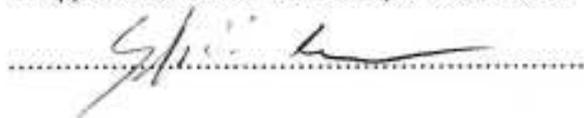
Luogo e data,

Corridonia (MC) li 13/05/24

Il Datore di Lavoro



Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza



**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DI MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI
(allegato XVII comma 1 lettera C, D.Lgs. 81/2008)**

Il sottoscritto Scopini Giuseppe, nato a Macerata (MC) il 19/05/1956 e residente a Corridonia (MC) in via San Claudio, 74, in qualità di Datore di Lavoro della Ditta SCOPINI TRIVELLAZIONI di Scopini Giuseppe & C. S.n.c. con Sede Legale in via San Claudio, 74 - 62014 Corridonia (MC), Codice Fiscale e Partita IVA 01491470439, vista la lettera c) dell'allegato XVII del D. Lgs. 81/2008

D I C H I A R A

- che le macchine, le attrezzature e le opere provvisoriali sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dalla Direttiva Macchine DPR 459/96, e che le macchine, le attrezzature e le opere provvisoriali sono sottoposte a manutenzione periodica da personale competente.

Allegato: copia carta di identità del dichiarante

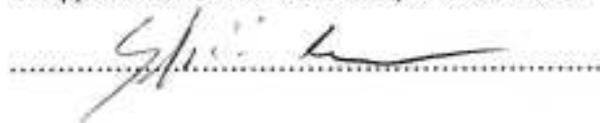
Luogo e data,

Corridonia (MC) li 13/05/24

Il Datore di Lavoro



Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza



VERBALE DI AVVENUTA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Il lavoratore **Sig. Scopini Mauro** in qualità di **Socio lavoratore** c/o la ditta
SCOPINI TRIVELLAZIONI DI SCOPINI GIUSEPPE & C. S.N.C. - Via San Claudio, 74 - 62014 Corridonia (MC)

DICHIARA CHE

- in occasione dell'assunzione.
- in occasione del trasferimento o cambiamento di mansioni.
- in occasione dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

X Altro: CANTIERE IN OGGETTO

di aver ricevuto, in conformità a quanto previsto dall' art. 37 del d.lgs. 81/2008, una formazione specifica sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e salute, relativamente

- al proprio posto di lavoro;
- alle proprie mansioni;
- alle attrezzature, alle macchine ed utensili da lui utilizzati per espletare il suo lavoro: autocarri, escavatori, pale cingolate, attrezzature ed utensili manuali
- alle sostanze e preparati presenti: lubrificanti, carburanti, ecc.
- ai dispositivi di protezione collettiva e individuale e l'obbligo di corretta utilizzazione;
- al divieto di rimuovere dispositivi di sicurezza e i carter di sicurezza sulle macchine;
- al rispetto delle indicazioni contenute nella cartellonistica di sicurezza e all'obbligo di indossare ed utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale forniti;
- all'obbligo di segnalare tempestivamente al datore di lavoro, ogni carenza ai fini della sicurezza rilevata durante ogni fase del ciclo produttivo su macchine, attrezzature, impianti e strutture;
- alla conservazione in azienda di tutti i libretti di istruzione, di uso e manutenzione di macchine e impianti.

di aver ricevuto, in conformità a quanto previsto dall' art. 36 del D.Lgs. 81/2008, informazioni specifiche in materia di sicurezza e salute, relativamente

- alla normativa vigente in merito alla sicurezza negli ambienti lavorativi;
- al significato delle figure di R.S.P.P., R.L.S., addetti agli incarichi speciali e Medico competente;
- ai nominativi di chi ricopre tali ruoli in azienda:
R.S.P.P. - Scopini Giuseppe
R.L.S. - Scopini Mauro
Addetti al primo soccorso e salvataggio - Scopini Mauro
Addetti alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze - Scopini Mauro
Medico Competente - Zannoni Fabrizio
- rischi specifici cui e' sottoposto ogni lavoratore in relazione con l'attività svolta:

rischi connessi all'ambiente di lavoro
rischi meccanici legati all'uso di mezzi, macchine, attrezzature ed utensili
rischi da contatti elettrici diretti ed indiretti
rischio incendio e/o esplosione
rischi da esposizione a sostanze chimiche e/o polveri
rischi fisici (rumore, vibrazioni)
rischi biologici
rischi derivanti dall'esposizione ad agenti atmosferici
rischi psicologici
rischi da sovraccarico biomeccanico
rischi stradali dovuti alla guida dei mezzi
rischi posturali

- alle disposizioni aziendali in materia di rispetto alle normative di sicurezza, ovvero le misure di protezione e prevenzione attuate a livello collettivo e individuale;
- alle procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori;

Gli argomenti succitati sono stati tratti descrivendo tutti i rischi rilevati e valutati nel documento per la sicurezza aziendale redatto ai sensi dell' art. 28 del d.lgs. 81/08.

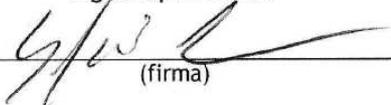
E' stato dato particolare risalto al "programma di attuazione delle norme di prevenzione" descrivendo tutte le misure di sicurezza generiche e specifiche che il lavoratore dovrà adottare nei lavori.

Il lavoratore con la firma della presente dichiara di aver recepito chiaramente quanto esposto dal datore di lavoro.

Corridonia (MC) li 13/05/21.....

IL LAVORATORE

Sig. Scopini Mauro


(firma)

VERBALE DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il lavoratore **Sig. Scopini Mauro** in qualità di **Socio lavoratore** c/o la ditta

SCOPINI TRIVELLAZIONI DI SCOPINI GIUSEPPE & C. S.N.C. - Via San Claudio, 74 - 62014 Corridonia (MC)

DICHIARA

di essere stato fornito dei DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI in relazione alla propria mansione e al proprio livello di esposizione ai rischi derivanti dal suo svolgimento, ad uso esclusivo e personale.

TIPOLOGIA	LAVORAZIONI	POSSIBILE DANNO
CALZATURE ANTINFORTUNISTICA	Tutte le lavorazioni in cantiere.	Compressioni, schiacciamenti, fratture, insudiciamento, ecc.
GUANTI PROTETTIVI DA AGGRESSIONI MECCANICHE	Tutte le lavorazioni in cantiere. Movimentazione dei carichi in genere.	Schiacciamenti, tagli, punture. Irritazioni e allergie cutanee.
OTOPROTETTORI	Tutte le lavorazioni che espongono a pressioni acustiche superiori agli 85 dB.	Ipoacusia, stress.
ELMETTO	Tutte le lavorazioni in cantiere.	Lesioni e traumi.
OCCHIALI PROTETTIVI	Utilizzo attrezzature per lavori che generano polveri, schegge e/o scintille	Lesioni oculari
PETTORINA ALTA VISIBILITA'	Tutte le lavorazioni in prossimità di strade trafficate o cantieri con mezzi in movimento.	Investimenti.
MASCHERINA	Tutte le lavorazioni che comportano la formazione di polvere e fumi respirabili.	Bronchiti e irritazioni varie alle vie respiratorie. infezioni.

SCOPINI TRIVELLAZIONI DI SCOPINI GIUSEPPE & C. S.N.C.

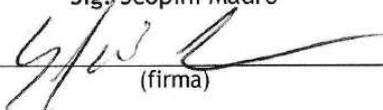
Si impegna:

- ad utilizzarli conformemente alle istruzioni ricevute, ad averne cura senza apportarvi modifiche di propria iniziativa;
- a segnalare al datore di lavoro o al dirigente preposto eventuali anomalie di funzionamento, al fine di ottenere l'immediata riparazione o sostituzione degli stessi.

Corridonia (MC) li ...13/05/21.....

IL LAVORATORE

Sig. Scopini Mauro


(firma)

ESTRATTO INDAGINE FONOMETRICA

Scheda di valutazione:

Descrizione attività	Trivellazioni per sondaggi terreno e scavo pali.
Fonte di rumore desunte da	Indagine fonometrica del 03/12/2008. Valutazione del rischio acustico del 22/04/2013.
Strumentazione utilizzata	Fonometro integratore di classe I Bruel & Kjaer tipo 2236 munito di indicatore di sovraccarico. La strumentazione è stata calibrata prima e dopo le misurazioni tramite calibratore acustico della Bruel & Kjaer tipo 4231.
Condizioni di prova	I rilievi strumentali sono stati effettuati nei posti di lavoro, la localizzazione e la durata delle misurazioni sono state congrue al fine della rappresentatività dei valori ottenuti.

Di seguito sono riportate le fonti di rumore e i relativi valori **L_{ex,8h}** e **P_{peak}** calcolati giornalmente o settimanalmente, in base ai tempi di esposizione:

FONTI DI RUMORE	L _{Aeq}	P _{peak}	TEMPI ESPOSIZIONE (min)						
			Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
Trivella "GEAX EK 40"	73,2	127	300	300	300	300	300	0	0
Minipala "TACHEUCHI TL230"	83,5	124,9	75	75	75	75	75	0	0
Rumore ambientale esterno	50	/	100	100	100	100	100	0	0

SCOPINI TRIVELLAZIONI DI SCOPINI GIUSEPPE & C. S.N.C.

Valutazione esposizione quotidiana

L_{ex,8h} dbA	76,9	76,9	76,9	76,9	76,9	0	0
----------------------------------	------	------	------	------	------	---	---

Valore massimo di picco

P_{peak} dbA	124,9
---------------------------------	-------

LIVELLO DI ESPOSIZIONE SETTIMANALE			
NOME E COGNOME	GIORNO/ ATTIVITA' SVOLTA	LIVELLO DI ESPOSIZIONE Lex,8h dbA	LIVELLO DI ESPOSIZIONE Lex,w dbA
Scopini Giuseppe Scopini Mauro	Giorno 1 – Trivellazioni per sondaggi acqua e realizzazione pozzi artesiani.	86,9	78,9*
	Giorno 2 – Trivellazioni per sondaggi terreno e scavo pali.	76,9	
	Giorno 3 – Trivellazioni per sondaggi terreno e scavo pali.	76,9	
	Giorno 4 – Trivellazioni per sondaggi terreno e scavo pali.	76,9	
	Giorno 5 – Trivellazioni per sondaggi terreno e scavo pali.	76,9	

* Considerando che tutti i lavoratori possono alternarsi, secondo il bisogno, nelle diverse attività, si riporta il calcolo dell'esposizione settimanale tipo, in cui per un giorno vengono svolte attività di trivellazione per sondaggi acqua e realizzazione pozzi artesiani e quattro giorni attività di trivellazione per sondaggi del terreno e scavo pali.

VALUTAZIONE ATTENUAZIONE SONORA PROTETTORI AURICOLARI (METODO SNR)					
FONTI DI RUMORE	L _{Ceq}	L _{act}	SNR	L'A con D.P.I. indossati	Stima della protezione
Trivella "GEAX EK 40"	97,7	85	18	79,7	SUFFICIENTE
Minipala "TACHEUCHI TL230"	102	85	22	80	

Calcolando il L'A_{eq} con il metodo SNR si ricava che, affinché i Dispositivi di Protezione Individuali abbiano un adeguato livello di efficienza, essi devono avere un valore di attenuazione media SNR almeno pari a **22 dB**.

Lavoratore	Parametro di riferimento	Lex,w dbA	P _{peak} dbA	Esposizione a vibrazioni	Esposizione a ototossici
Scopini Giuseppe*	LEX, 8h	78,9	124,9	WBV 0,43 m/s ²	NO
Scopini Mauro**	LEX, 8h	78,9	124,9	WBV 0,43 m/s ²	NO

* Datore di Lavoro partecipante all'attività lavorativa

** Socio lavoratore

ATTESTATO FORMAZIONE ADDETTO ALL'ANTINCENDIO

GEOCONS
AMBIENTE

ANTINCENDIO
TOLENTINO

ATTESTATO DI FREQUENZA

Si attesta che in data 26/01/2009

SCOPINI MAURO

ha frequentato il corso di 8 ore per

Responsabile prevenzione Incendio a medio rischio

(ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98)

Argomenti trattati:

- Principi sulla combustione e l'incendio- le sostanze estinguenti- triangolo della combustione- le principali cause di un incendio- rischi alle persone in caso di incendio- principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi - Le principali misure di protezione contro gli incendi- vie di esodo- procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme- procedure per l'evacuazione- rapporti con i vigili del fuoco- attrezzature ed impianti di estinzione- sistemi di allarme- segnaletica di sicurezza- illuminazione di emergenza. Esercitazioni pratiche.

GEOCONS AMBIENTE s.r.l.



ATTESTATO FORMAZIONE ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

GECONS
AMBIENTE
S.r.l.

Via Dell'Industria, 274 - Palazzo Zenit
62014 Corchiana (MC)

ATTESTATO DI FORMAZIONE
MAURO SCOPINI

nato a Macerata (MC) il 06/04/1984

ha partecipato al corso di formazione della durata di 4 ore per

Aggiornamento triennale

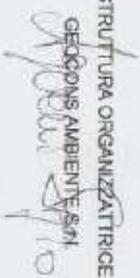
per addetti al primo soccorso aziendale

(ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e D.M. 388/03 art.3 comma 5)

SONO STATI TRATTATI I MODULI FORMATIVI FINALIZZATI A:

- Attuare gli interventi di primo soccorso
- Acquisire capacità di intervento pratico

Corchiana, li 09 Aprile 2018

STRUTTURA ORGANIZZATRICE
GECONS AMBIENTE S.r.l.


DOCENTE
Dr. Roberto Pretini


ATTESTATO FORMAZIONE R.S.P.P./DATORE DI LAVORO



ATTESTATO DI FORMAZIONE

conferito a

SCOPINI GIUSEPPE

NATO/A IL 19-05-1956 A MACERATA (Macerata)
C.F. : SCPGPP56E19E783X

PROFILO PROFESSIONALE:
CODICE ATECO: INGEGNERIA CIVILE

per aver partecipato con profitto al corso

**DATORE DI LAVORO IN ASSUNZIONE DIRETTA DEL RUOLO DI
RSP - AGGIORNAMENTO - RISCHIO ALTO**

AI SENSI DELL'ART. 34, COMMI 2 E 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81, E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI,
COME STABILITO DALL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 21 DICEMBRE 2011

della durata di 14 ore, come da programma riportato sul retro, svolto in modalita' FAD, dal 20-03-2018
al 05-04-2018 con la costante assistenza tutoriale, progettato da UNIREA - Unione Italiana delle Realtà
Associative in collaborazione con EBAFoS - Organismo Paritetico Intersettoriale, ai sensi dell'art. 2
comma 1 lettera ee) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., superando la verifica di apprendimento.

Coordinatore EBAFoS
n. 01AA15A512

UNIREA
Comitato Tecnico Scientifico
(il Coordinatore)

S.O.E. UNIREA
GEOCONS AMBIENTE S.R.L.



Attestato codice 00004266 del 13-04-2018 - C.F. SCPGPP56E19E783X
Verifica autenticata dall'attestato sul sito verifica.e-magistro.it

ATTESTATO FORMAZIONE R.L.S.



ATTESTATO DI FORMAZIONE

conferito a

SCOPINI MAURO

NATO/A IL 06-04-1984 A MACERATA (Macerata)
C.F.: SCPMRA84D06E7830

PROFILO PROFESSIONALE: IMPRENDITORE
CODICE ATECO: LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI

per aver partecipato con profitto al corso

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 10 E 11 DEL D.LGS. 81/08 CORRETTIVO D.LGS. 106/09

della durata di 32 ore, come da programma riportato sul retro, svolto in modalita' FAD, dal 29-11-2017 al 05-04-2018 con la costante assistenza tutoriale, progettato da UNIREA - Unione Italiana delle Realtà Associate in collaborazione con EBAFoS - Organismo Paritetico Intersettoriale, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera ee) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., superando la verifica di apprendimento.

Coordinatore EBAFoS
n. 01AA15A512

UNIREA
Comitato Tecnico Scientifico
(Il Coordinatore)

S.O.F. UNIREA
GEOCONS AMBIENTE S.R.L.



Attestato codice 00004257 del 13-04-2018 - C.F. SCPMRA84D06E7830
Verifica autenticata dall'attecato sul sito verifica.e-registro.it

CERTIFICATO DI IDONEITA' LAVORATIVA



Dott. Fabrizio Zannoni
Specialista in Medicina del Lavoro

Comunicazione del GIUDIZIO di IDONEITA' alla MANSIONE SPECIFICA

Azienda: **Scopini Trivellazioni**

Lavoratore: **Scopini Mauro** CF: SCPMRAB4D06E7830

Nato il: 06/04/1984 a: Macerata Nazionalità: italiana

Mansione: Addetto alle trivellazioni

Fattori di rischio valutati (come da Protocollo Sanitario)

D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

- Titolo VI, capo I, Movimentazione manuale dei carichi: in attesa di valutazione (R. medio);
- Titolo VIII, capo I, Microclima: R. medio;
- Titolo VIII, capo II, Rumore: Lex,w dB(A): 78,9;
- Titolo VIII, capo III, Vibrazioni (corpo intero): Esposizione corpo intero: giornaliera (8h: 0,43 m/s²);
- Titolo IX, capo I, Agenti chimici: Rischio irrilevante per la salute e basso per la sicurezza;
- Art.41, comma 4: Dipendenze (alcol, sostanze stupefacenti e psicotrope): Utilizzo di autoveicoli con patente C e mezzi di movimento terra;
- Art.28, comma 1: Stress lavoro correlato: Livello: medio;
- Art.15, comma 1: Posture;

Accertamenti integrativi eseguiti

ECG, drug test, AUDIT, Valutazione funzionale rachide, Valutazione funzionale arti superiori

Giudizio di idoneità alla mansione specifica: idoneo alla mansione specifica

Data visita: 26/02/2021 **Tipologia:** Visita periodica **Periodicità visita:** Annuale **Data giudizio:** 26/02/2021

Da sottoporre a nuova visita medica entro febbraio 2022 previa esecuzione degli accertamenti previsti dal programma di sorveglianza sanitaria predisposto dal medico competente ed in vostro possesso.

Il lavoratore dichiara che quanto segnalato nell'anamnesi corrisponde al vero e si impegna ad informare il medico competente su future variazioni del proprio stato di salute. Dichiaro di essere consapevole che il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato allo svolgimento dell'attività di Sorveglianza Sanitaria nel rispetto del D.Lgs 196/03 e Reg. UE 679/2016. Esprime il consenso al trattamento dei propri dati, autorizzandone l'eventuale trasmissione ad Enti che ne facciano richiesta, nel rispetto del segreto professionale. Il lavoratore dichiara che il medico competente gli ha fornito informazioni sul significato e sui risultati degli accertamenti sanitari cui è stato sottoposto, sui rischi lavorativi connessi alla mansione specifica, sulle misure di protezione, sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e sulla possibilità di ricevere copia della documentazione sanitaria previa richiesta al medico competente stesso. Il lavoratore ha accettato di sottoporsi al Protocollo Sanitario definito ed agli ulteriori accertamenti che il medico competente vorrà eventualmente richiedere. Il lavoratore attesta e sottoscrive di aver preso visione e di aver ricevuto copia della Comunicazione del Giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Avverso il giudizio del medico competente - entro trenta giorni dalla comunicazione - è ammessa ricorso, del lavoratore o del datore di lavoro, all'Organo di Vigilanza territorialmente competente che dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti, la conferma, modifica o revoca del giudizio stesso (Art. 41 Comma 9 D. Lgs. 81/08 e S.M.I.).

Trasmissione al lavoratore: 26/02/2021 **Trasmissione al datore di lavoro:** 26/02/2021 a mezzo e-mail

Firma del lavoratore

Firma del datore

Dott. Fabrizio Zannoni

Specialista in Medicina del Lavoro

Dott. FABRIZIO ZANNONI
Medico Chirurgo
32402000000
MEDICINA DEL LAVORO

E' prevista la visita medica di fine rapporto per gli esposti ad agenti cancerogeni e chimici non irrilevanti per la salute.



SCOPINI TRIVELLAZIONI DI SCOPINI GIUSEPPE & C. S.N.C.

DOCUMENTI DA ALLEGARE

- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) in corso di validità;